

DiAMO un taglio al gas A Roma uffici più caldi E in Germania docce fredde

Da oggi scatta la riduzione del 15% nella Ue, l'Italia ha ottenuto la deroga del 7%. Lo stoccaggio fa ben sperare (70,9%). Le ricette anti sprechi di ogni Paese

di **Elena Comelli**
ROMA

Nord Stream a singhiozzo e flussi ridotti negli altri gasdotti dalla Russia per ora non mettono in ginocchio l'Europa, che è sulla buona strada per riempire gli stoccaggi gas al 90% entro l'inizio della stagione invernale. In base ai dati aggiornati al 3 agosto, i livelli comunitari di stoccaggio gas sono al 70,89%, pari a 782 TWh. È un dato rassicurante perché superiore alla media di riempimento degli ultimi 5 anni (70,32%) e perché mette l'Europa sul binario giusto per raggiungere il suo obiettivo del 90% entro il 1° novembre. La quota maggiore delle importazioni aggiuntive per sostituire il gas russo arriva via nave sotto forma di gas naturale liquefatto: nel primo semestre di quest'anno l'Europa ha importato 21,36 milioni di tonnellate di gas naturale liquido, quasi il triplo rispetto al 2021. E per la prima volta nella storia, a giugno l'Ue ha ricevuto più Gnl dagli Stati Uniti che gas via pipeline da Mosca. L'effetto sul portafoglio è pesante: l'Ue finora ha sborsato 50 miliardi di euro per fare scorta, 10 volte tanto quello che spendeva normalmente.

EUROPA

Da oggi, intanto, il piano europeo di risparmio del 15% sui consumi di gas, entra in vigore e consentirà di risparmiare fra i 30 e i 45 miliardi di metri cubi di gas. Il regolamento è stato pubblicato in Gazzetta europea, avendo comunque valenza (nonostante molte deroghe) retroattiva dal primo agosto.

ITALIA

Grazie all'eccezione che ci è stata accordata, l'Italia deve tagliare il 7% dei consumi di gas rispetto alla media degli ultimi cinque anni, da qui al 30 marzo

QUI PARIGI

«Usate solamente nel weekend gli elettrodomestici»
Macron ha previsto multe salatissime per i trasgressori

2023. Per il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, la situazione è sotto controllo e non ci sarà bisogno di razionamenti. L'Italia per ora si affida alla cosiddetta 'operazione termostato': la temperatura media all'interno degli edifici pubblici e degli uffici non dovrà scendere al di sotto dei 27°C in estate e non dovrà salire al di sopra dei 19°C nei mesi invernali. Il provvedimento, limitato al solo settore pubblico, dovrebbe portare un risparmio compreso fra i 2 e i 4 miliardi di metri cubi di gas (7-8% dei consumi). Sono previste multe salate per i trasgressori.

GERMANIA

L'inverno si annuncia pesante per le famiglie tedesche, alle quali il cancelliere Olaf Scholz ha spiegato di attendersi rincari per le bollette fino a 5mila euro in più all'anno. Una batosta per le finanze private, in un Paese dove l'allarme recessione risuona ogni giorno più forte. Il governo tedesco sta già cercando di tagliare i consumi imponendo l'illuminazione interna ai negozi

FINO A MARZO 2023

Ecco cosa prevede l'accordo europeo

Il regolamento dell'Ue sul quale il Consiglio Affari Energia (sotto, il ministro italiano Cingolani) ha trovato l'intesa politica lo scorso 26 luglio ha valenza retroattiva (dal primo agosto 2022 al 31 marzo 2023). Solo Ungheria e Polonia hanno votato contro. La riduzione volontaria del 15% dei consumi di gas diventa obbligatoria in caso di allerta energetica.



abbassata al minimo e le insegne luminose spente dopo l'orario di chiusura. La pubblicità luminosa è vietata dall'una di notte alle sei del mattino ovunque tranne che nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti. L'aria condizionata non può superare i 27°.

FRANCIA

Anche il governo francese ha messo in atto una vera e propria crociata per la moderazione dei consumi, soprattutto elettrici. Il governo di Parigi, che ha imposto un tetto massimo alle bollette dell'energia, è alle prese con i problemi del suo parco di centrali nucleari: 27 dei 56 reattori sono in manutenzione. Il che costringe la Francia a importare energia dai Paesi confinanti. Il gestore della rete elettrica ha chiesto di usare gli elettrodomestici soprattutto nel weekend e il governo ha imposto un limite di temperatura a 27 gradi contro l'uso irresponsabile dell'aria condizionata in uffici e esercizi commerciali. I negozi, in particolare, devono tenere le porte chiuse per evitare la dispersione del fresco. I trasgressori rischiano multe salate, a partire da 150 euro.

SPAGNA

Dopo il plateale gesto del premier Pedro Sanchez, che si è presentato in conferenza stampa senza cravatta e ha invitato tutti i suoi collaboratori a risparmiare sull'aria condizionata, un nuovo decreto impone agli edifici pubblici, ai negozi e ai centri commerciali, ma anche a stazioni e aeroporti, di non far scendere l'aria condizionata al di sotto dei 27°C in estate e di non portare il riscaldamento sopra i 19°C in inverno. Le porte degli edifici dovranno essere sempre chiuse per contenere la dispersione del fresco, mentre nei negozi luci e insegne luminose devono essere spente dopo le 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MADRID

Luci e insegne luminose dei negozi spente dopo le 22
E le porte devono restare sempre chiuse

I razionamenti in Europa



ITALIA

Operazione termostato: la temperatura media negli edifici pubblici e negli uffici non dovrà scendere al di sotto dei 27° d'estate e sopra i 19° d'inverno



GERMANIA

L'illuminazione dei negozi dovrà restare sempre al minimo e le insegne dei negozi vanno spente dopo la chiusura. Vietata la pubblicità luminosa di notte



FRANCIA

Uffici ed esercizi commerciali dovranno avere una temperatura di 27° al massimo. Gli esercizi commerciali dovranno tenere le porte chiuse



SPAGNA

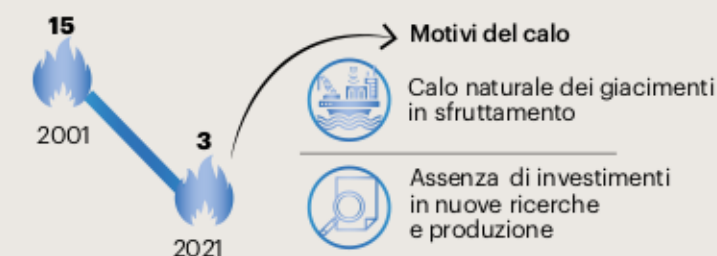
Per contenere la dispersione del fresco le porte degli uffici e dei negozi devono restare chiuse. Insegne luminose spente dopo le dieci di sera

Il consumo di energia in Italia

Gas usato in un anno (Dati in miliardi di metri cubi)



PRODUZIONE NAZIONALE DI GAS



Fonte: Gie Agsi

L'Ego-Hub

«Putin brucia il gas in più»

L'ACCUSA AL CREMLINO



1 **Quello non dato alla Ue**
I roghi nelle immagini della Nasa

«La Russia sta bruciando il gas in eccesso che non esporta nei paesi europei: si vedono gli incendi dai satelliti Nasa», scrive El Mundo.

Nucleare, intesa vicina

I COLLOQUI A VIENNA



2 **Stretta sull'Iran: la bozza**
Attesa la risposta dei big mondiali

Si sono conclusi i colloqui a Vienna per rilanciare l'accordo sul nucleare iraniano. Regno Unito, Cina, Francia, Germania, Russia e Usa vicini all'ok.